

Codice DB1016

D.D. 26 giugno 2014, n. 201

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Sghiaimento canale derivatore e ripristino prese Nefelgiu' e Ban, in Comune di Formazza (VCO)". Proponente: ENEL Divisione G.E.M. - U.B. Hydro Piemonte. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT1140021 "Val Formazza".

IL DIRIGENTE

Premesso che

In data 2 maggio 2014 (prot. n. 5847/DB10.16) è pervenuta al Settore Aree naturali protette, tramite il Comune di Formazza, l'istanza di ENEL Divisione G.E.M. – U.B. Hydro Piemonte per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente un intervento di sghiaimento del canale derivatore e ripristino delle prese Nefelgiù e Ban, in Comune di Formazza (VCO).

Il progetto prevede un intervento di asportazione e conseguente accumulo di circa 270 mc di materiale alluvionale e detritico depositato sulla platea del canale derivatore a pelo libero in corrispondenza delle prese Nefelgiù (sito A, da cui verranno asportati circa 215 mc di materiale sabbioso) e Ban (sito B, da cui verranno asportati circa 65 mc di materiale ghiaioso e sabbioso) in località Himmelberg a quota 2450/2500 m.

Le prese ed i canali oggetto di questo intervento risultano parzialmente ostruiti da materiale che ne limita la portata: scopo dell'intervento è il ripristino della funzionalità delle strutture, che sono a servizio della centrale ENEL di Morasco in Comune di Formazza (VCO).

Il materiale asportato verrà frazionato e ripartito in un primo deposito in sponda sinistra del Rio di Nefelgiù, livellando una depressione esistente per uno spessore medio di circa 50 cm e un secondo deposito in prossimità del casello Ban, con livellamento e intasamento di una depressione esistente per uno spessore di circa 45 cm.

Si prevede inoltre di demolire un masso di medie dimensioni che ostruisce parte di un'opera di captazione e di intervenire recuperando alcune piccole strutture in cemento armato o pietra prossime alle opere idrauliche descritte.

Per il ripristino delle aree interessate dall'accumulo del materiale rimosso da prese e canali è previsto il ricorso all'asporto preliminare di zolle di vegetazione dai siti direttamente interessati dal successivo accumulo con livellamento, la conservazione delle zolle in loco per la durata del periodo dei lavori ed il riposizionamento a mosaico delle zolle sul deposito assieme a terreno fertile raccolto in corrispondenza dei luoghi che ospiteranno i materiali di deposito.

Il proponente stima in circa due mesi, a partire da metà luglio, la durata del cantiere, che comporterà l'utilizzo di un elicottero per il trasporto in loco di materiali e mezzi (trattori e pale meccaniche di piccole dimensioni): l'allestimento del cantiere richiede una dozzina di voli, che verranno effettuati nel volgere della prima settimana, ed altrettanti sono previsti per la fase di chiusura lavori, in settembre. Per l'eventuale apporto di materiale o mezzi aggiuntivi sul cantiere, il proponente ipotizza un massimo di altri 10 voli: considerato che ciascuna rotazione dura circa 5 minuti, nei due

mesi di cantiere si stima che complessivamente l'elicottero potrà essere utilizzato per un massimo di 3 ore.

L'intervento interessa il territorio della ZPS IT1140021 "Val Formazza", un sito ricco di ambienti di rilevanza comunitaria, idonei a circa 60 specie ornitiche, molte delle quali legate nello specifico al bioma alpino e qui nidificanti: in particolare, l'avifauna di questa ZPS annovera una decina di specie in Allegato I della Direttiva "Uccelli", tra cui pernice bianca ed aquila reale, potenzialmente presenti nella fascia altitudinale in cui si colloca l'intervento in progetto.

Rispetto alla pernice bianca, il carattere puntuale degli interventi consente di escludere un'incidenza significativa, mentre rispetto all'aquila reale al fine di mitigare il disturbo potenzialmente derivante dall'uso dell'elicottero il proponente dichiara che le traiettorie di volo verranno mantenute quanto più possibile centrali rispetto all'asse vallivo, con avvicinamento ai versanti solo in corrispondenza dei punti di atterraggio.

Rispetto alle altre componenti ambientali, risulta interferito dall'opera in progetto in particolare l'habitat (6170) *Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine*: considerato il carattere puntuale dell'intervento, il richiamo alle buone pratiche di cantiere nella Relazione d'Incidenza, le mitigazioni derivanti dalle opere di ripristino previste dal proponente e giudicate idonee in sede istruttoria ed il fatto che l'habitat in questione è presente nella ZPS IT1140021 "Val Formazza" con estensioni notevoli, si ritiene che la riduzione localizzata indotta dall'intervento sia trascurabile.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Vista la relazione di contributo tecnico scientifico di ARPA – Area Funzionale Tecnica Ambiente e Natura (prot. n. 7727/DB10.16 del 11/06/2014).

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione",

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto all'intervento di sghiaimento del canale derivatore e ripristino delle prese Nefelgiù e Ban, in Comune di Formazza (VCO), proposto da ENEL Divisione G.E.M. – U.B. Hydro Piemonte, a condizione che vengano rispettati per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7 aprile 2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e le seguenti prescrizioni:

1. i voli dell'elicottero andranno concentrati nelle ore centrali della giornata, evitando soprattutto le prime ore del mattino, per limitare l'eventuale interferenza con le attività di caccia dell'aquila reale; dovranno inoltre essere seguite traiettorie quanto più possibile lontane da pareti rocciose ed in generale dai versanti ;

2. il proponente è tenuto a dare tempestiva comunicazione dell'inizio e della fine dei lavori all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura, cui è affidato, ai sensi dell'art. 46 comma 2 della l.r. 19/2009, il monitoraggio delle condizioni ambientali complessive ed il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Vincenzo Maria Molinari